



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

10 MAR. 2014 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
- 10534 E. prot. DVA-2014-0006539 del 11/03/2014

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - Divisione IV - AIA
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Taranto
Via Marche s.n. - 74123 TARANTO
prot.procura.taranto@giustiziacert.it

Copia

ARPA Puglia - Corso Trieste, 27 - 70126 BARI
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Dipartimento di Taranto - c/o ex Ospedale Testa
Contrada Rondinella - 74021 TARANTO
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



RIFERIMENTO: Decreto n. DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012, pubblicato in G.U. n. 252 del 27 ottobre 2012, di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nel Comune di Taranto.

OGGETTO: Esiti del controllo effettuato in data 3 e 4 dicembre 2013. Comunicazione su inosservanze alle prescrizioni del decreto di riesame ai sensi dell'art. 29-decies c.3-6 e art. 29-quattordices c.2 D.Lgs. 152/06.

In riscontro alla nota DVA-2014-0006231 del 07/03/2014, conseguente alle richieste ISPRA prot.51384 del 20/12/2013 e prot. 9233 del 28/02/2014 di chiarimenti interpretativi in merito alla disciplina sanzionatoria applicabile alla società ILVA S.p.A, alla luce delle precisazioni fornite, d'intesa con ARPA Puglia, si rileva quanto nel seguito riportato.

In considerazione della inapplicabilità del regime sanzionatorio per le sole prescrizioni del decreto prot. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 di riesame dell'AIA aventi scadenze temporali, si conferma quanto già inoltrato con la citata nota ISPRA prot. 51384 del 20/12/2013 sugli esiti del controllo effettuato in data 3 e 4 dicembre 2013, presso lo Stabilimento ILVA S.p.A. in Taranto.

Preso atto che alla data attuale non risulta ancora approvato il Piano di cui al comma 5 dell'art. 1 del d.l. 61/2013, convertito dalla legge 89 del 3 agosto 2013 e successivamente integrato dalla legge 6 del 6 febbraio 2014, ed in relazione alla permanenza in vigore delle prescrizioni del citato decreto di riesame dell'AIA che non contengono tempi per l'attuazione, ivi comprese in particolare quelle che stabiliscono valori limite di emissione o l'implementazione di specifiche procedure, si conferma che:

1. perdura il superamento del valore di 25 g/t coke nell'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento, previsto dalla *prescrizione 49*; in base alle registrazioni fornite da ILVA S.p.A. e relative al periodo luglio - settembre 2013, sono state riscontrate emissioni di particolato, in alcuni casi superiori a 25 g/t coke, per le torri di spegnimento n.5, asservite alle batterie 7-8, sia per le torri n.6 e n.7, asservite alle batterie 11-12, attualmente in funzione; inoltre relativamente alla presentazione del progetto esecutivo per il raggiungimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm³ non risultano aggiornamenti rispetto a quanto espresso dal Ministero con note prot. DVA 13959 del 14/06/2013, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013;
2. relativamente alla *prescrizione 70 secondo punto*, ovvero quella che richiede l'eliminazione del fenomeno di slopping tramite interventi di natura gestionale, pur avendo ILVA S.p.A. dichiarato l'ultimazione in data 15/11/2013 dell'intervento di implementazione su tutti i convertitori del nuovo sistema ISDS, come evoluzione del sistema dotato di RAMS, permane ancora inesausta la richiesta del protocollo operativo del nuovo sistema software adottato, tipo RAMS, con evidenza delle misure operative previste per ciascun anomalia/criticità dei parametri operativi monitorati, documentazione richiesta dalla lettera f) della nota ISPRA prot.24524 dell'11/06/2013 e formalizzata con le diffide



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

prot. n. DVA-2013-13958 del 14/06/2013, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013.

Relativamente ai sopracitati punti, ISPRA e ARPA Puglia, ai sensi dell'articolo 29-decies comma 3 del decreto legislativo 152/06 e smi, accertano con la presente le seguenti violazioni dell'AIA:

- superamento del valore di 25 g/t coke nell'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalla torre di spegnimento n.5, asservita alle batterie 7-8, e dalle torri n.6 e n.7, asservite alle batterie 11-12, in violazione di quanto previsto dalla prescrizione 49, § 3.5.9 "Spegnimento Coke" a pagina 30 del Parere Istruttorio Conclusivo Intermedio (PICI); la violazione è stata accertata nel periodo luglio - settembre 2013 nel quale risultano tre superamenti del valore limite di particolato (25 g/t coke), contenuto nel flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento n.5, n.6 e n.7;
- omesse comunicazioni all'Autorità Competente ed agli enti di controllo, in violazione delle modalità previste dalla prescrizione 89 del PICI a pag.44 primo capoverso, relativamente alle non conformità ai limiti emissivi di cui al precedente punto per la inosservanza della prescrizione 49;
- omessa implementazione, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, di una specifica procedura operativa per l'analisi affidabilistica di tipo RAMS idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno del cosiddetto "slopping" in violazione della prescrizione 70 secondo punto, § 3.8 "Acciaieria", alle pagine 37-38 del PICI; tale violazione risulta già accertata e notificata con i precedenti verbali ISPRA prot. 29513 del 16/07/2013 e prot. 42804 del 24/10/2013, nonché oggetto di diffide dell'Autorità Competente prot. DVA-2013-13958 del 14/06/2013, prot. DVA 17165 del 22/07/2013 e prot. DVA 23937 del 21/10/2013.

In riferimento alle circostanze sopra esposte, la proposta dello scrivente Istituto, d'intesa con ARPA Puglia, a Codesta Autorità Competente, ai sensi del comma 6 del art.29-decies del D.Lgs.152/06 e smi, è di procedere a diffida nei confronti del gestore ad operare affinché sia garantito quanto segue:

- a) contenimento entro il valore limite di particolato (g/t coke), di cui alla *prescrizione 49*, contenuto nel flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento asservite alle batterie 7-8 e alle batterie 11-12, attualmente in funzione;
- b) come previsto dalla *prescrizione 89*, consegna di specifica comunicazione corredata da relazione attestante le valutazioni quantitative delle emissioni complessive provocate dalle non conformità di cui al citato punto 1), con identificazione delle cause e delle eventuali azioni adottate;
- c) trasmissione del protocollo operativo del nuovo sistema software adottato, tipo RAMS, con evidenza delle misure operative previste per ciascun anomalia/criticità dei parametri operativi monitorati, in attuazione della prescrizione 70 secondo punto nella parte relativa alla implementazione di specifica procedura operativa idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno del cosiddetto "slopping".

In considerazione dei regimi sanzionatori di cui all'articolo 29-quattordices del Decreto Legislativo 152/06 e di cui alla Legge 231/12, ove applicabili, nonché per continuità con la informativa ISPRA prot. 2700 del 17/01/2014, la presente informativa, redatta dagli ispettori di ISPRA Alfredo Pini e Fabio Ferranti, è inviata anche alla Procura della Repubblica di Taranto.

Nel rimanere a disposizione per ulteriori chiarimenti, si inviano distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini

DGpostacertificata

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: lunedì 10 marzo 2014 12:24
A: aia@pec.minambiente.it; prot.procura.taranto@giustiziacert.it;
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: DECRETO 547/12 RIESAME AIA 450/11 PER ESERCIZIO STABILIMENTO
SIDERURGICO SOCIETA ILVA COMUNE TARANTO - ESITI CONTROLLO 3-4/12/13
COMUNICAZIONE SU INOSSERVANZE ALLE PRESCRIZIONI DECRETO RIESAME ART
29-DECIES E 29-QUATTUORDECIES DLGS 152/06 - FIRMA PINI [ir
Allegati: _00304700-0.pdf; datiiride.xml

Protocollo n. 10534 del 10/03/2014 Oggetto: DECRETO 547/12 RIESAME AIA
450/11 PER ESERCIZIO STABILIMENTO SIDERURGICO SOCIETA ILVA COMUNE TARANTO - ESITI
CONTROLLO 3-4/12/13 COMUNICAZIONE SU INOSSERVANZE ALLE PRESCRIZIONI DECRETO RIESAME ART
29-DECIES E 29-QUATTUORDECIES DLGS 152/06 - FIRMA PINI
Origine: PARTENZA Destinatari,ARPA PUGLIA,ARPA PUGLIA,PROCURA REPUBBLICA TARANTO,MINISTERO
AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE